



Corso di formazione per i Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica

Giovedì 15 maggio 2025

1. Introduzione: il cuore da forma all'esistere

La forza attrattiva dell'Eucaristia – il desiderio teologico (di Dio) - si compie nella Pasqua ed è permanente nella liturgia (Ultima Cena come origine)

- Eucaristia come orientamento e compimento dell'Iniziazione cristiana – ogni sacramento è orientato all'eucaristia e dall'eucaristia trae la sua ragion d'essere (prassi rituale e forma della Chiesa)
- Primato dell'eucarisitia - presenza reale ed integrale della persona di Cristo nel suo atto di dono pasquale – centro gravitazionale e criterio di discernimento del vivere evangelico

Stabilito il modo di essere della Chiesa (e del cristiano) – esistere eucaristico (come fonte e come culmine) – crescita personale che è crescita ecclesiale

Considerare come l'Eucaristia determina il modo di vivere questo servizio (rispetto al quale è fonte e culmine) e la qualità della comunità in cui il ministero trova la sua ragion d'essere

2. La forma dell'eucaristia e la forma del ministero

Crescere nella conoscenza integrale (non solo intellettuale) del Sacramento e della vita cristiana espressa nella forma di un ministero

- SACRIFICIO e OFFERTA

L'Eucaristia è sacrificio in quanto presenza del Cristo nell'atto del suo sacrificio pasquale, questa presenza dinamica si attua nel pane e nel vino per mezzo dello Spirito Santo – comunità è coinvolta nel sacrificio

Sacrificio secondo l'**Amore** (non il dolore)

Il sacrificio si realizza al modo dell'offerta: il Figlio dona tutto se stesso al Padre.

Il cristiano vive secondo quella che è l'offerta di sé nel sacrificio dell'Amore che non mortifica ma compie la vita come atto di riconciliazione e di generazione

Il ministero si colloca in una duplice tensione: una di partecipazione in virtù del battesimo a questo modo di esistenza, l'altra di servizio nella crescita di questa determinazione esistenziale



- COMUNIONE

Qual è la forma dell'amore? Il modo di essere di Dio che è comunione.

L'esistere comunionale è un evento pasquale (che ha a che fare con la teologia).

Questa vita secondo la comunione ha nella Chiesa la sua manifestazione - la rivelazione della Chiesa è l'assemblea radunata per l'Eucaristia nella sua varietà ministeriale ed esistenziale.

Comunione si fonda sulla partecipazione al Corpo eucaristico di Cristo che stabilisce l'essere Corpo di Cristo (comunità/Chiesa).

Fare *la comunione* è dunque una formula che comporta non solo un dato personale, ma una realizzazione del proprio essere Chiesa.

Il modo di essere dei cristiani è comunionale - opera dello Spirito Santo che compone, secondo l'originalità di ciascuno (storico-carismatica), il Corpo di Cristo.

Ministero ha nella comunità-comunione la sua fonte ed è vissuto per il bene della comunità: lo Spirito suscita ciò che è secondo la sua verità di Signore della comunione



- MISSIONE

Forza attrattiva della liturgia porta con sé una dimensione di *invio* (la liturgia eucaristica implica il mandato verso il mondo)

L'eucaristia, come presenza del Risorto, assume la forma del sacramento della *missione*.

Le dimensioni sacrificale e comunionale determinano il modo di esistenza che si esprime nelle complesse dinamiche del vivere quotidiano.

Essere per gli altri secondo:

- * Annuncio/Testimonianza - stile capace di evocare la Parola evangelica e di mostrane la forza trasformante e l'attualità
- * Carità - non ci può essere dissociazione tra la liturgia e il servizio verso i poveri, anzi, la mancanza del secondo inficia la verità del primo

La celebrazione eucaristica implica l'essere della Chiesa come essere del cristiano e all'interno di questa determinazione eucaristica si comprende il senso di quelli che vengono definiti ministeri secondo le loro diverse configurazioni

3. Conclusione: la forma eucaristica della visita agli ammalati

Integrazione su un duplice fronte:

- * Il ministero straordinario esprime la forma eucaristica del vivere
- * Il destinatario è assimilato nella forma eucaristica del vivere

Testimonianza:

- * dell'ampiezza della comunità che non si riduce ai confini visibile del raduno eucaristico (e implica uno slancio missionario).
- * del valore che la sofferenza, come partecipazione alla Passione di Cristo, assume per la sussistenza della Chiesa

Il cuore da forma all'esistere, e la forma dell'esistere si custodisce e si accresce ritornando al cuore e riconducendo altri al cuore.

La bontà di un ministero sta nell'essere riferito al cuore e capace di ricondurre al cuore.